

POLITECNICO DI TORINO  
Repository ISTITUZIONALE

Focalizzare alcuni temi

*Original*

Focalizzare alcuni temi / Barbieri, Carlo Alberto; Giaimo, Carolina - In: La Città metropolitana di Torino e il ruolo di una nuova pianificazione / Barbieri C.A., Giaimo C., Voghera A.. - ELETTRONICO. - Roma : INU Edizioni, 2023. - ISBN 978-88-7603-243-1. - pp. 19-20

*Availability:*

This version is available at: 11583/2978846 since: 2023-05-26T17:48:25Z

*Publisher:*

INU Edizioni

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

**urbanistica**  
online

**DOSSIER**

**LA CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI TORINO E  
IL RUOLO DI  
UNA NUOVA  
PIANIFICAZIONE**

a cura di

**Carlo Alberto Barbieri**

**Carolina Giaimo**

**Angioletta Voghera**

**028**

**Rivista  
monografica  
online**

ISBN: 978-88-7603-243-1  
Euro 0,00 (Ebook)

**INU**  
Edizioni



**LA CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI TORINO E  
IL RUOLO DI  
UNA NUOVA  
PIANIFICAZIONE**

a cura di  
**Carlo Alberto Barbieri  
Carolina Giaimo  
Angioletta Voghera**

Servizio di supporto metodologico e culturale alla formazione del Ptgm ex lege 56/2014 e Lr 56/1977 smi  
Atto Dd 5872 del 12/11/2021

**Città metropolitana di Torino**

**Irene MORTARI**

Responsabile Unità di progetto Ptgm-Coordinamento progetto

## **GRUPPO DI LAVORO INU**

### **Referente scientifico**

**Prof. Arch. Carlo Alberto BARBIERI**

Presidente INU Piemonte e Valle d'Aosta, Consiglio Direttivo Nazionale INU

### **Membri**

**Prof.ssa Arch. Carolina GIAIMO**

Vice presidente INU Piemonte e Valle d'Aosta, Consiglio Direttivo Nazionale INU, Responsabile Community INU "Standard urbanistici"

**Prof.ssa Arch. Angioletta VOGHERA**

Consiglio Direttivo INU Piemonte e Valle d'Aosta, Responsabile Community INU "Paesaggio e biodiversità"

### **Collaboratori**

**Dott. Pianif. Giulio Gabriele PANTALONI**

INU Giovani Piemonte e Valle d'Aosta

**Dott. Pianif. Valeria VITULANO**

INU Giovani Piemonte e Valle d'Aosta

Consegna della consulenza: dicembre 2022

Presentazioni  
IRENE MORTARI **7**

**Parte I**

**UN SUPPORTO METODOLOGICO E CULTURALE**

Premessa  
CARLO ALBERTO BARBIERI **9**

La Città metropolitana come istituzione nuova per la pianificazione  
CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO **11**

Un nuovo modo di pianificare il territorio metropolitano  
CARLO ALBERTO BARBIERI **13**

Ruolo e natura del Ptgm e il coinvolgimento delle Zone omogenee nel processo di pianificazione  
CARLO ALBERTO BARBIERI **15**

**Parte II**

**QUESTIONI DA AFFRONTARE CON IL PTGM**

Focalizzare alcuni temi  
CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO **19**

L'attuazione del Ptgm e il 'rilancio' del Pto  
CARLO ALBERTO BARBIERI **21**

Sostenere processi di Transit-Oriented Development e di Transit-Oriented urban Regeneration  
CARLO ALBERTO BARBIERI **23**

Oltre i confini delle Zone omogenee: vocazione ecosistemica e rigenerazione urbano-territoriale nella  
Città metropolitana di Torino  
CAROLINA GIAIMO, GIULIO GABRIELE PANTALONI **25**

Oltre i confini delle Zone omogenee: ruolo strutturale del paesaggio e delle infrastrutture verdi e blu  
ANGIOLETTA VOGHERA **31**

**GOVERNO DEL TERRITORIO E RIFORMA URBANISTICA REGIONALE**

Verso una legge nazionale di principi del governo del territorio e una riforma organica della  
legge urbanistica del Piemonte?  
CARLO ALBERTO BARBIERI **33**



## Focalizzare alcuni temi

CARLO ALBERTO BARBIERI, CAROLINA GIAIMO

Innanzitutto, la più volte richiamata importanza delle Zone omogenee (Zo) e della 'pianificazione convergente' e 'cooperazione rafforzata' (riferita a questa quest'ultima alle Zo della conurbazione di Torino), richiedono un potenziamento di ruolo non solo della loro 'voce politica' a partire (ma non solo) dai Portavoce di esse (figura istituita dallo Statuto per tutte le Zo), ma anche organizzandone una indispensabile 'voce tecnica'. È cioè necessario dotare le Zo, che per il momento possono esprimere soltanto una voce politica (peraltro ancora flebile) anche di una voce tecnica, almeno con una iniziale minima struttura con capacità di elaborazione autonoma rispetto alla tecno-struttura centrale della Città metropolitana in attesa di più congrue forme riconducibili ad Uffici del Piano di Zo (a questo proposito si rimanda all'ultimo capitolo di questa pubblicazione ed alla Bozza di Ddl della Direzione urbanistica della Regione di cui ivi si fa cenno).

Vi sono poi questioni che assumono particolare rilievo e significato alla luce delle considerazioni fin qui esposte, non solo perché già sollecitate in non poche delle 111 Azioni delle 24 Strategie appartenenti ai 6 Assi del Piano strategico metropolitano 2021-2023, ma anche in quanto in parte già richiamate nella stessa Proposta tecnica di Progetto preliminare del Ptgm.

In questo contributo metodologico-culturale ed a carattere sperimentale, si è operata una prima focalizzazione su alcuni temi.

Si tratta di questioni che richiedono di attivare prioritariamente 4 azioni-obiettivo.

1. Concludere il processo di formazione (Progetto preliminare e Progetto definitivo) del Ptgm definendone, organizzandone ed esplicitandone i contenuti secondo una effettiva articolazione del Piano per Zone omogenee ed in una 'Sintesi strutturale finale del Ptgm'<sup>1</sup> da

<sup>1</sup> Sotto questo profilo, può essere considerabile (nella diversità istituzionale e storica di contesto) la similitudine con

sottoporre al procedimento di approvazione ai sensi dello Statuto della CmTo; ciò al fine di cogliere il ruolo, le politiche e gli assetti insediativi, infrastrutturali, paesaggistici ed ambientali, le progettualità urbanistiche con cui le Zone omogenee, cioè le comunità, i territori e i Comuni della CmTo, concorrono al quadro strutturale, ai contenuti pianificatori, progettuali ed alle azioni del Ptgm. A titolo di esempio, il Ptgm nella sua articolazione in Zo, dovrebbe evidenziare e pianificare la dimensione territoriale e d'ambito (e non comunale, se non per Torino) delle dotazioni di parchi, sanità ospedaliera e territoriale, assistenza e istruzione superiore (oltre ad altre attrezzature di interesse generale assimilabili), prescritte all'art. 22 della vigente Lur 56/1977 e smi, quantificate in 17,5 mq per abitante.

2. Elaborare, in dialogo con la Regione, procedure, anche sperimentali, atte a favorire:
- sia la copianificazione, realmente interprete del principio di sussidiarietà e leale collaborazione mediante le Conferenze inter-istituzionali e transcalari (che, è bene ricordarlo sempre, non sono Conferenze di servizi), tra Ptgm e Pianificazione regionale e quella urbanistica;
  - sia, in particolare, la perequazione territoriale nell'ambito delle Zone omogenee della CmTo, con riferimento alla strumentazione urbanistica comunale e all'incentivazione soprattutto di quella unionale.<sup>2</sup>

l'esperienza comprensoriale (per il territorio della CmTo con gli allora Comprensori di Torino, Ivrea e Pinerolo, attivata dalla Regione Piemonte con la Lr 41/1975 nel periodo 1977-1986); ciò nel senso che il Piano territoriale regionale sarebbe stato approvato dalla Regione come 'sintesi' di una pianificazione convergente, quella dei Piani territoriali e socio-economici dei 15 Comprensori, anch'essi organi elettivi di secondo grado.

<sup>2</sup> Su tale aspetto non vanno trascurati gli effetti di una delle azioni previste dal primo Psm (2018-2020) ovvero la riorganizzazione e ristrutturazione dell'Ente, che si è conclusa il 1 gennaio 2019. Essa si è resa necessaria al fine di rendere la tecnostruttura della CmTo coerente e allineata con le nuove funzioni previste dalla L 56/2014 e con i contenuti del Psm. Ciò ha determinato l'articolazione dell'ente in Dipartimenti e Settori con la conseguenza dell'eliminazione di un settore dedicato alla materia dell'urbanistica e caratterizzato da una propria struttura poiché nella nuova organizzazione è stata inglobata in un settore più ampio, denominato "Territorio e Trasporti". Tuttavia, anche alla luce del redigendo primo Ptgm, va considerata la specificità della Legge urbanistica del



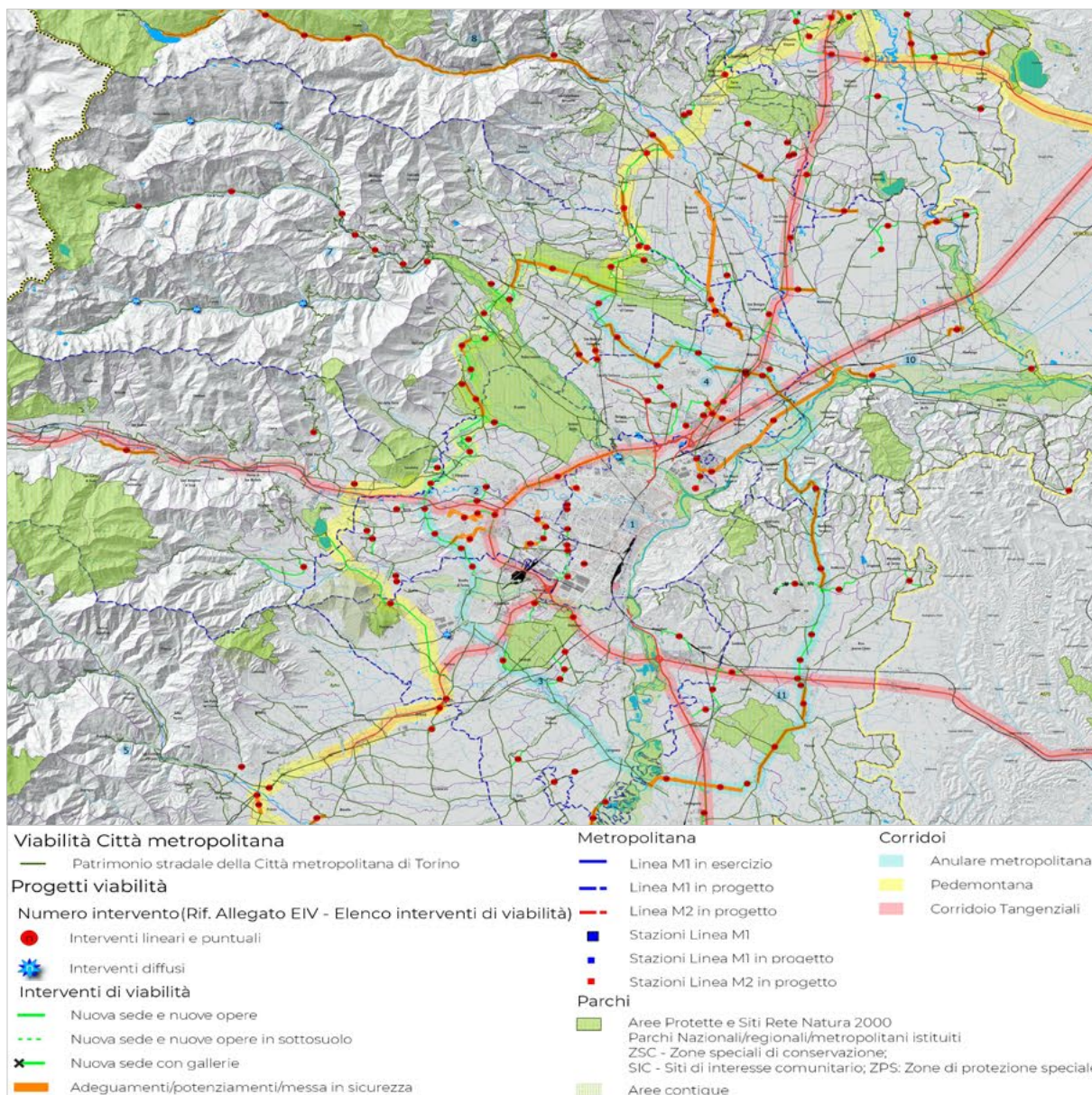
3. Elaborare i contenuti di indirizzo e direttiva di organizzazione del territorio del Ptgm per la pianificazione urbanistica unionale e comunale, volti a favorire e sostenere processi di *Transit-Oriented Development* e di *Transit-Oriented Regeneration* (TOD e TOR); ovvero processi e contenuti di pianificazione di sviluppo e assetto urbano e territoriale alla cui sostenibilità concorrano significativamente: l'accessibilità di

Piemonte n. 56/1977 e smi che prevede l'approvazione dei Piani regolatori dei Comuni attraverso apposite Conferenze di copianificazione e valutazione alle quali partecipano, con pari dignità, i delegati unici di Regione, Comune, CmTo ed ora, ad avvenuta approvazione del Piano paesaggistico regionale (ottobre 2017), anche della Soprintendenza. In altri termini va rafforzato il ruolo della CmTo nel sistema della pianificazione transcalare, poiché tutte le scelte di carattere strategico e strutturale che riguardano il territorio, alcune delle quali in grado di accrescere il Pil metropolitano, si attuano tramite le suddette Conferenze di copianificazione e valutazione.

prossimità al Trasporto pubblico locale (Tpl) su ferro, la non dispersione urbana e il contenimento del consumo di suolo, la valorizzazione paesaggistico-ecologica locale.

4. Perseguire un corretto ed efficace rapporto, più interattivo e processuale tra Ptgm strutturale e di lungo periodo (non appena sarà stato approvato) e i Psm più programmatico-operativi triennali, proseguendo nell'elaborazione del Ptgm (ma anche dei prossimi Psm triennali) in modi idonei a dare attuazione sia al Ptgm che alla pianificazione triennale strategica, come attività proattiva e differenziata sui due profili e sulle due finalità di tali piani.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Soprattutto come consapevole e perseguito elemento caratterizzante la CmTo rispetto alla ex Provincia ed ai suoi Piani territoriali di coordinamento.



# DOSSIER

# urbanistica online

Febbraio 2023

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma  
n. 3563/1995  
Iscr. Cciaa di Roma  
n. 814190

Codirettori:  
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria  
generale:  
MONICA BELLI  
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione  
di INU Edizioni:  
F. SBETTI (presidente),  
G. CRISTOFORETTI (consigliere),  
D. DI LUDOVICO (consigliere),  
D. PASSARELLI (consigliere),  
L. POGLIANI (consigliera),  
S. VECCHIETTI (consigliera)

Redazione, amministrazione e  
pubblicità:  
INU Edizioni srl - Roma  
tel. 06/68134341, 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e Consiglio  
direttivo nazionale INU:

ALBERTI FRANCESCO,  
ARCIDIACONO ANDREA,  
BARBIERI CARLO ALBERTO,  
BIANCHI VITTORIO EMANUELE,  
BRUNI ALESSANDRO, CENTANNI  
CLAUDIO, CERRONI FERONI  
CAMILLA, COLAROSSO PAOLO,  
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,  
FIORA GIANFRANCO, FREGOLENT  
LAURA, GALUZZI PAOLO, GAIMO  
CAROLINA, GIANNINO CARMEN,  
LICHERI FRANCESCO MARIA,  
LOMBARDINI GIAMPIERO,  
MASCARUCCI ROBERTO,  
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,  
PASSARELLI DOMENICO,  
POGLIANI LAURA, RAVAGNAN  
CHIARA, ROTONDO FRANCESCO,  
SCORZA FRANCESCO, SEPE  
MARICHELA, SGOBBO  
ALESSANDRO, STRAMANDINOLI  
MICHELE, TALIA MICHELE,  
TODARO VINCENZO, TROMBINO  
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,  
VIGANÒ ANNA

Progetto grafico:  
ILARIA GIATTI

Composizione:  
VALERIA VITULANO

**DOSSIER**

**urbanistica**  
**online**